A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 24 novembre 2020 - n. XI/1436
Ordine del giorno concernente gli interventi in favore della specificità della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) di montagna

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 140 «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	12

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1401 concernente gli interventi in favore della specificità della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), definisce e coordina la gestione VASP in combinato disposto tra l'articolo 59 (Viabilità agro-silvo-pastorale, gru a cavo e fili a sbalzo), l'articolo 42 (Definizione di bosco), l'articolo 43 (Tutela e trasformazione del bosco) l'articolo 50 (Attività selvicolturali, norme forestali regionali e certificazione ecocompatibile) e l'articolo 56 (Associazionismo e consorzi forestali);
- con il d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 è stato approvato il nuovo «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;

rilevato che

- Regione Lombardia, con la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14016, ha approvato la «Direttiva a servizio della viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale» con cui ha disciplinato, per sommi capi: la classificazione del sistema di viabilità locale a servizio dell'attività ASP, il piano VASP, la progettazione e la realizzazione delle strade ASP e le relative procedure amministrative;
- il menzionato d.lgs. 34/2018, all'articolo 9 (Disciplina della viabilità forestale e delle opere connesse alla gestione del bosco), il comma 2 dispone che: «Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono approvate disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale», e al successivo comma 3 stabilisce che: «Le regioni si adeguano alle disposizioni di cui al comma 2 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 2»;

considerato che

una strada ASP insistente in territorio montano risente per forza di cose delle caratteristiche geomorfologiche ambientali e pertanto, tutti i parametri della stessa strada - dalla progettazione alla realizzazione - devono essere specificatamente calibrati a un contesto quale quello montano, necessariamente differenziandoli rispetto alla viabilità ASP del restante territorio lombardo;

ritenuto che

- in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per l'approvazione delle «disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale» di cui al comma 2 dell'articolo 9 del T.U. in materia di foreste e filiere forestali, se necessario, Regione Lombardia dovrà perorare la richiesta di una specifica previsione a tutela ed a sostegno della realizzazione della VASP nelle zone montane;
- nell'adeguare le disposizioni regionali per il recepimento delle suddette disposizioni statali in materia di VASP, nel solco di queste ultime Regione Lombardia valuterà previsioni specifiche a favore della VASP per i territori di montagna superando le criticità esposte;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a intraprendere, altresì avanti a tutte le sedi istituzionali, le azioni fin qui illustrate finalizzate a favore della specificità della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) di montagna.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 24 novembre 2020 - n. XI/1437
Ordine del giorno concernente la modifica al r.r. 16/2003, con riferimento all'utilizzo di ottiche di puntamento con fattore d'ingrandimento superiore a 12

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 140 «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	22
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1403 concernente la modifica al r.r. 16/2003, con riferimento all'utilizzo di ottiche di puntamento con fattore d'ingrandimento superiore a 12, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il regolamento regionale 4 agosto 2003 , n. 16 (Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»), al comma 4 dell'articolo 21 recita: «E' parimenti vietato l'utilizzo di ottiche di puntamento con fattore d'ingrandimento superiore a 12»;

preso atto che

- sia a livello europeo sia in altre Regioni non si rileva una normativa che ponga dei vincoli, come quello di Regione Lombardia, in merito all'ingrandimento delle ottiche;
- la scelta di una buona ottica di puntamento risulta fondamentale;
- occorre privilegiare strumenti luminosi e, per quanto riguarda gli ingrandimenti, uniformare una scelta senza vincolo dei 12», al fine di consentire un tiro più sicuro nei confronti dell'animale di prelievo selettivo, evitando anche inutili ferimenti;

impegna la Giunta regionale

a prevedere una modifica del regolamento regionale 16/2003 che consenta l'utilizzo di ottiche di puntamento con fattore d'ingrandimento superiore a 12», al fine di una corretta attività venatoria e con particolare riferimento alla caccia di selezione.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 24 novembre 2020 - n. XI/1439
Ordine del giorno concernente gli studi sulla mobilità tramite big data per la pianificazione delle infrastrutture da finanziare con il Recovery Fund

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la risoluzione n. 40 «Recovery Fund: Proposte per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR»;